

La neve che imperversa al Nord ha bloccato molti relatori

Bormio, sollievo e mugugno: festa orfana di dibattiti

Le reazioni alla cancellazione dei confronti: «quasormali», «effimeristi» e «normali» - Attività ludiche a pieno ritmo

Dal nostro inviato BORMIO — «Finalmente una festa dell'Unità senza dibattiti... La battuta, maligna quanto si vuole ma non sprovvista di una sua dignità, circola tra gli ospiti della festa sulla neve di Bormio incrementando il tasso di buonumore, già alto per la prima, seria nevicata da quando sono arrivati questi... Piste finalmente perfette, dolci, scorrevoli, senza sassi e ghiaccio che ringhiano sotto gli sci... In sostanza, in Alta Valtellina neve quanto basta per sembrare in montagna, e giù da basso quanto ne basta per far squillare il telefono: sono i relatori dei vari dibattiti — quest'anno, tra l'altro, tutti di ottimo livello — ci avvertono di non poter venire...»



Michele Serra

Un milione di questionari

Emiliani, vi piace come governano i comunisti?

L'invito ad esprimere critiche e ad indicare candidature - I risultati saranno pubblici

Dalla nostra redazione BOLOGNA — Il Pci si prepara alla prossima campagna elettorale chiamando a gran consulto i cittadini. E per farlo non esita a mettersi in discussione con un questionario che sarà distribuito in un milione di copie a partire da domenica... «Un strumento semplice e immediato — ha osservato Renato Cocchi, della segreteria regionale comunista — per conoscere il giudizio dei cittadini su come, in questa legislatura, sono stati governati il Comune, la Provincia, la Regione; per raccogliere idee e proposte su cosa fare in futuro; per rispondere meglio alle esigenze delle popolazioni...»

L'«Anonima» inaugura l'85 con un sequestro nel Nuorese

CAGLIARI — Primo sequestro dell'85 in Sardegna: il commerciante di laterizi Tonino Caggiari, di 30 anni, di Oliena, è stato rapito poco prima delle 18 davanti al suo negozio di materiali edili in via Su Sune a Oliena (Nuoro). Secondo una prima ricostruzione fatta dai carabinieri Caggiari è stato immobilizzato e prelevato da tre malviventi che hanno fatto irruzione nel suo negozio e hanno legato un commesso. Al rapimento avrebbe assistito, impotente, anche la madre patrilica del commerciante.

Il 24 il Parlamento in seduta comune per l'Eni-Petromin

ROMA — Il Parlamento si riunirà in seduta comune il 24 gennaio prossimo per le determinazioni di una competenza in ordine al procedimento Eni-Petromin. Questo il formale annuncio dato nell'aula di Montecitorio oggi, ad inizio di seduta, dal presidente di turno dell'assemblea, onorevole Lattanzio.

Perquisizioni «spinte» nelle aziende: no della Cassazione

ROMA — All' della Cassazione alle aziende che dispongono perquisizioni personali troppo spinte sui propri dipendenti per prevenire furti interni. Ad esempio non può essere loro autorizzato lo spogliarsi quasi completamente. Una sentenza della sezione lavoro della Corte ha fissato il principio che le visite personali di controllo sul lavoratore, al fine di verificare se questi ha sottratto qualcosa, non possono, anche se indispensabili per la tutela del patrimonio aziendale, andare oltre i limiti del riserbo e della intimità dell'individuo.

«Regioni, bilanci e prospettive» Lunedì convegno con Pertini

ROMA — Il presidente della Repubblica, on. Sandro Pertini, parteciperà al convegno su «Le Regioni nella realtà sociale e politica di oggi: bilanci e prospettive». Il convegno, promosso dalla commissione parlamentare per le Questioni regionali, si aprirà lunedì 21 gennaio con la partecipazione delle più alte autorità dello Stato, dei rappresentanti delle Regioni e degli enti locali, dei dirigenti delle principali organizzazioni politiche, economiche e sociali. Dopo una introduzione del presidente della commissione, compagno Armando Cossutta, svolgerà la relazione generale il giudice costituzionale prof. Livio Patindori. Interverranno nel dibattito, fra gli altri, i presidenti del Senato, Cossiga, della Camera, Jotti, del Consiglio dei ministri, Craxi.

Grande folla a Napoli ai funerali di Mario Palermo

NAPOLI — «Un patriota, un antifascista, un comunista». Con queste parole Giorgio Napolitano ha commemorato la figura di Mario Palermo, spentosi mercoledì mattina a Napoli. Le esequie si svolgono lunedì 19 gennaio alle 10 in un'aula della Direzione del Pci era rappresentata dai compagni Paolo Bufalli, Giorgio Napolitano, Gerardo Chiaromonte e Antonio Bassolino. Tra le numerose personalità presenti l'ex segretario del Psi Francesco De Martino, il corteo funebre, con in testa la folla che si è formata alla Camera, si è mosso dalla Federazione comunista napoletana — dove era stata allestita la camera ardente — e ha raggiunto Piazza Municipio. Una gran folla ha seguito il feretro. Tra le corone di fiori quella di Pertini e dei presidenti di Camera e Senato. Infine davanti a Palazzo S. Giacomo le orazioni funebri di Napolitano e dell'avvocato Maurizio De Tilla in rappresentanza dell'ordine forense partenopeo.

Fino al 29, 8 ore di sciopero dei poligrafici per il contratto

ROMA — Un «pacchetto» di otto ore di sciopero articolati, da attuarsi entro il 29 e da gestire territorialmente, è stato deciso dalla Federazione unitaria dei poligrafici (FLSI) dopo la tornata di trattative contrattuali conclusasi ieri. Gli scioperi intendono sottolineare l'insoddisfazione complessiva per il contratto in vigore. Quest'ultimo riproporrà — a fronte dell'aspetto retributivo — nella giornata di martedì 29.

Clamorosa ammissione del senatore dc davanti alla commissione per le autorizzazioni a procedere

Petrilli: «Sì, fondi neri IRI sul mio conto»

Due miliardi e mezzo da destinare alle tangenti gli sarebbero stati versati da Moneta, dirigente della Scai Italstrade, morto due mesi dopo la consegna della somma - Nessuno l'ha mai ritirata - Cifra della stessa entità trasferita sul conto dei figli - Ha chiamato in causa Moro e Bisaglia

ROMA — Quasi 2 miliardi e mezzo di fondi neri dell'Iri sono finiti nelle casse della finanziaria familiare dell'ex presidente Giuseppe Petrilli, attualmente senatore democristiano. Lo ha ammesso lo stesso Petrilli di fronte alla giunta per le autorizzazioni a procedere di Palazzo Madama. La magistratura sospetta che quei soldi siano stati successivamente «girati» ai due figli dell'ex presidente dell'Iri. Per quale ragione, ammesso che il sospetto dei magistrati milanesi sia fondato, non è ancora noto.



Giuseppe Petrilli

Giuseppe Petrilli non aveva più intenzione di occuparsi di tangenti. E che cosa fece, Petrilli, che nel '76 aveva appena compiuto il quindicesimo anno al massimo vertice dell'Iri, quando si trovò tra le mani quella patata bollente? Chiese consigli ad un ministro, il quale, dopo avere a sua volta parlato con il capo del governo in carica, gli disse di continuare a pagare tangenti, «ma con prudenza». Quel ministro e quel capo del governo erano Antonio Bisaglia e Aldo Moro, ambedue, com'è noto, scomparsi.

Giovanni Fasanella

«L'inchiesta a Roma», dice il sostituto procuratore Ferri

ROMA — Le indagini sui «fondi neri» dell'Iri devono essere concentrate a Roma, in un unico procedimento. E quanto sostiene il sostituto procuratore generale della Cassazione Nicola Ferri, che ha espresso il proprio parere sul conflitto di competenza sollevato da alcuni imputati che hanno sollecitato la supremazia a stabilire se debbano essere inquisiti dal giudice di Milano o da quelli della capitale. Per il rappresentante della pubblica accusa non esistono dubbi: il reato più grave (falso ideologico commesso da pubblico ufficiale) è stato compiuto a Roma e quindi in questa città dovrebbe essere trasferita l'istruttoria avviata da tempo dall'autorità giudiziaria milanese. In un documento di 19 pagine il magistrato osserva che a Milano sono stati contestati i reati di appropriazione indebita e di falso in bilancio nei confronti di diversi imputati, come Sergio De Amicis, già presidente delle società del gruppo Iri «Scai» e «Italstrade», Ettore Bernabei, presidente dell'«Italstat», Fausto Calabria e Alberto Boyer, rispettivamente direttore centrale e direttore generale dell'Iri, il sen. Giuseppe Petrilli, che fu presidente dell'istituto e per il quale è stata chiesta l'autorizzazione a procedere. A Roma, invece, contro gli stessi imputati si procede per malversazione aggravata e continuata e per falsità ideologica.

Risoluzione del direttivo regionale del Pci

La «nuova» Dc in Sicilia, un'operazione di facciata

Dalla nostra redazione PALERMO — Mentre all'interno dei partiti siciliani la soluzione della crisi di governo viene cercata con l'occhio prevalentemente rivolto alle amministrative di primavera, il direttivo regionale comunista, presieduto dal segretario Luigi Colajanni — con una risoluzione approvata ieri mattina all'unanimità — ha già raffreddato molti «entusiasti». Interessati, soprattutto in casa democristiana. Qui infatti, con un'operazione che il Pci definisce di «ricambio ai vertici», si vuol dimenticare troppo in fretta ciò che ha significato l'84 in termini di crisi per lo sceriffo: in galera i Salvo e i Ciancimino, per 40 anni espressione del sistema di potere democristiano; crollo elettorale alle europee; crisi interna asprissima; netta presa di distanza da parte di ampi settori del mondo cattolico. Tutto ciò impone scelte di rinnovamento che la triade Mattarella (commissario)-Mannino (segretario)-Nicola (uomo della sinistra in corsa per la presidenza della Regione), non appare in grado di garantire. Alla Regione infatti «la crisi che si presenta di difficile soluzione è aggravata — sostengono i comunisti — dalla pretesa di ricostituire un governo nel quale partiti che hanno ripetutamente fatto fallimento in questi anni, dal mancato rinnovamento delle linee politiche, dai ruoli e i comportamenti di questi partiti di fronte alla disoccupazione, alla lotta alla mafia, alla militarizzazione, alla crisi dell'autonomia».

Saverio Lodato

Da ieri a Roma conferenza dell'Anci

Usl sotto accusa, cosa fare per migliorare il servizio

ROMA — Partiti e governo si confrontano su disegni di legge di modifica, i liberali invece ne chiedono apertamente l'abolizione minacciando di promuovere un referendum abrogativo, mentre i repubblicani, per bocca del senatore Guaiteri, auspicano che il governo intervenga con un decreto per definire gli aspetti istituzionali: le 653 UsL che in Italia gestiscono il sistema sanitario nazionale sono insomma al centro dell'interesse e del dibattito politico. Ma i più interessati, e troppo spesso dimenticati, sono sicuramente i cittadini che a volte, con ragione, sono insoddisfatti del sistema sanitario e chiedono un servizio pubblico più efficiente e razionale, in grado di eliminare lente e difficili procedure burocratiche, migliorando la qualità delle prestazioni. E sono proprio loro a contribuire in maniera determinante alla spesa sanitaria, visto che in questi anni è diminuito l'onere a carico dello Stato che è ormai inferiore al 20% del totale della spesa.

«La conferenza della sanità pubblica. «Non sono poche — ha sottolineato Santini — le forze potenti interessate a scardinare e ad impoverire il servizio sanitario nazionale per accaparrarsi fette consistenti di un «mercato della salute» che raggiunge nel nostro paese ormai i 60 mila miliardi annui di fatturato. Per questo grave è la posizione del segretario liberale Zanone: a colpi di referendum si distruggerebbe il servizio pubblico per regalare al settore privato larghe fette di profitto sulla pelle del cittadino malato. Un'operazione che invece afferma il Pci, alcun risparmio; una «polizza salute» offerta dalle assicurazioni costa in media un milione e mezzo l'anno. Il sistema privato verrebbe quindi a costare circa 85 mila miliardi annui, contro i 40 mila circa del fabbisogno del servizio sanitario nazionale. La legge di riforma va quindi difesa e, per quanto riguarda le UsL, indispensabile garantire il loro rapporto di diretto con il Comune e non, come invece oggi avviene, con la Regione. «È proprio nel ribadire il fondamentale ruolo del Comune nella gestione dei servizi sociali e sanitari — ha infine concluso Santini — siamo convinti che le eventuali modifiche istituzionali delle UsL non devono essere separate dalla riforma delle autonomie locali. Sul ruolo del Comune per gli indirizzi e la gestione del servizio sanitario è intervenuto nel pomeriggio il sindaco di Roma Ugo Vetere, mentre in serata si è svolto il confronto tra alcuni amministratori regionali e comunali e il ministro della Sanità Costante Degani.

Cinzia Romano

COMUNE DI VILLARICCA PROVINCIA DI NAPOLI

IL SINDACO 347/84 Vista la delibera di G.M. n. 347/84 rende noto Che questa Amministrazione deve procedere all'acquisto di uno scuolabus di n. 41 posti, con affidamento della fornitura al migliore offerente. Per partecipare alla licitazione è necessario far pervenire istanza in bollo, nel termine perentorio di giorni 10 dalla pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio. Le richieste di partecipazione non vincolano l'Amministrazione. IL SEGRETARIO GENERALE Dr. Sergio Spagnuolo IL SINDACO Avv. Raffaele Mastrantuono

VACANZE LIETE

AL MARE affittiamo appartamenti e ville - Prezzi settimanali a partire da - Adriatico 60.000 - Liguria/Terrone 100.000 - Jugoslavia 115.000 - Francia 130.000 - Richiedete catalogo alla vostra Agenzia Viaggi oppure Viaggi Generali Via Alghero 9 - Ravenna (28) 0544/33166